

**CONSIGLIO SCOLASTICO PROVINCIALE
PALERMO**

Sede: c/o Ufficio Scolastico Provinciale - Via Praga, 29 - Palermo
Tel. 091 516951 - Fax 091/6708387

Cron.CSP n° 30

Palermo, 3 marzo 2010

Sig.Assessore alla Pubblica Istruzione
Comune di Palermo

All'Assessorato alla Pubblica Istruzione

cortese attenzione :

- Dott.ssa L.Romano - Dirigente Coordinatore
- Dott.S.Forcieri -Dirigente Amministrativo

Comune di Palermo

e.p.c. On. Assessore all'Istruzione e Formazione
Regione Siciliana

Sig. Direttore Generale
Dipartimento Istruzione e Formazione
Regione Siciliana

Sig. Direttore Generale
Ufficio Scolastico Regionale Sicilia

Sig. Dirigente Ufficio Scolastico Provinciale
Palermo

Sigg. Dirigenti delle Istituzioni scolastiche
Loro Sedi

Oggetto: parere del CSP sulla Proposta di modifica dell'assetto organizzativo di alcune istituzioni scolastiche cittadine per l'a.s. 2010/11, avanzata dal Comune di Palermo.

Si comunica che il Consiglio Scolastico Provinciale di Palermo, in data 2 marzo 2010, esaminata la **Proposta di modifica dell'assetto organizzativo di alcune istituzioni scolastiche cittadine per l'a.s. 2010/11**, avanzata dal Comune di Palermo con nota prot.727 del 10 febbraio 2010 dell'Assessorato Pubblica Istruzione, ha espresso il seguente parere:

“Il Consiglio Scolastico Provinciale di Palermo apprezza il metodo seguito dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione nella formulazione della proposta di cui condivide l'impianto complessivo che tiene conto delle esigenze di natura economica e privilegia il criterio della territorialità, cui si è sempre ispirato il Consiglio stesso.

Tuttavia, il Consiglio ritiene che la proposta complessiva non sia attuabile per l'a.s.2010/11, per i seguenti motivi:

- **la Regione Siciliana ha già emanato il provvedimento del dimensionamento per l'a.s.2010/11**, rendendo operativi, con il D.A n°23 del 29/1/2010, alcuni interventi già disposti con il precedente D.A. 303 del 6/4/2009, che aveva recepito le proposte condivise nel Tavolo Tecnico Regionale istituito presso il Dipartimento Regionale Pubblica Istruzione. Tali interventi, peraltro, a suo tempo suggeriti anche dal CSP, appaiono condivisi dal Comune di Palermo nella proposta in esame. Il riferimento è alla costituzione degli istituti comprensivi: 1)D.D. Costa con la S.M. Scinà, 2) D.D. Colozza con l'I.C. Bonfiglio, 3) D.D. Lombardo Radice con la S.M. Mazzini.
- **Il 27 febbraio u.s. è scaduto il termine per le iscrizioni alle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, per l'a.s.2010/11.** Conseguentemente, non si ritiene opportuna alcuna ulteriore modifica dell'assetto istituzionale che abbia decorrenza dall'a.s.2010/11, considerato che sono state già avviate le operazioni propedeutiche alla mobilità ed alla determinazione degli organici del personale docente ed ATA.

In considerazione di quanto sopra, il Consiglio pur non esprimendo parere sui singoli interventi, ritiene opportuno esporre, di seguito, alcune considerazioni emerse dal dibattito:

- **Alcuni interventi proposti**, sebbene condivisibili per la coerenza con il criterio della territorialità, **non sono in atto concretizzabili** perché, se realizzati, non soddisferebbero la condizione delle

dimensioni ottimali, prevista dalla legge 6/2000 per la costituzione di istituzioni scolastiche idonee a garantire l'efficace esercizio dell'offerta formativa. In particolare, le proposte di costituzione di istituti comprensivi della DD Uditore con la S.M. Setti Carraro (1179 alunni) e della DD Cavallari con la S.M. Pertini (1080 alunni) se accolte, comporterebbero nuove istituzioni con numero di alunni notevolmente superiore all'indice massimo di 900.

- **Relativamente alla trasformazione della D.D. Orestano in Istituto Comprensivo**, la praticabilità della proposta andrebbe verificata in relazione alla capacità dei locali di assicurare il funzionamento dei corsi completi di scuola secondaria di primo grado in continuità con i corsi di scuola primaria.
- **Le proposte riguardanti il quartiere Settecannoli** prendono in considerazione solo alcune istituzioni scolastiche. A parere del Consiglio, invece, per dare un assetto istituzionale stabile, sarebbe opportuno predisporre un piano di dimensionamento che comprenda anche altre istituzioni presenti nel territorio.
- **La proposta di diversa aggregazione dei plessi D'Angelo Nuovo e D'Angelo Vecchio**, dipendenti dalla Direzione Didattica Pallavicino, andrebbe esaminata nell'ambito di un piano complessivo di riassetto istituzionale delle scuole che ricadono negli ambiti territoriali di Cardillo, Tommaso Natale, Pallavicino, Partanna Mondello e Valdesi. Il Piano, per assumere carattere di stabilità, non dovrebbe prescindere dalla situazione dell'edilizia scolastica, con particolare riguardo alla realizzazione dell'edificio in costruzione in Via Socrate e di quello programmato da oltre un decennio in Via Venere.

In relazione alla **proposta di cambio di aggregazione del plesso Valverde**, ferme restando le considerazioni espresse sull'inopportunità di procedere per il prossimo anno scolastico, il Consiglio ritiene comprensibile ipotizzare una diversa aggregazione del plesso medesimo, tenuto conto della sua allocazione nelle immediate vicinanze della media D'Acquisto, dell'ospitalità in atto offerta alle classi di scuola primaria del plesso Ugdulena, già dipendente dalla ex DD Turrisi Colonna, e della distanza dalla D.D. Ferrara, dalla quale in atto dipende.

In merito all'**Istituto Comprensivo Borgo Ulivia – Pirandello**, è certamente condivisibile l'adeguamento del plesso Pirandello, anche allo scopo di accogliere le quattro sezioni di Via Villagrazia 110 con conseguente rilascio dell'immobile in locazione.

Per lo stesso Istituto Comprensivo Borgo Ulivia – Pirandello, il Consiglio ritiene opportuno richiamare all'attenzione l'esito di un recente sopralluogo effettuato nel plesso "Borgo Ulivia" dall'Assessore alla Pubblica Istruzione, da dirigenti e funzionari tecnici dell'Amministrazione Comunale e da propri rappresentanti.

Dal sopralluogo, è emersa l'esigenza di restituire alla disponibilità della Scuola l'intero edificio scolastico in atto occupato, in alcune porzioni, da associazioni che ne limitano l'uso scolastico e rendono difficoltose le necessarie opere di manutenzione straordinaria.

In conclusione, il Consiglio manifesta la propria disponibilità a continuare il confronto avviato proficuamente da tempo con il Settore Pubblica Istruzione."

Quanto sopra risulta dal verbale di seduta, il cui registro è depositato nell'Ufficio di Segreteria del Consiglio Scolastico Provinciale, avente sede nei locali dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Palermo.

Ai sensi dell'art.43 del D.L.vo 297/94, copia della presente comunicazione deve essere pubblicata negli albi dell'Ufficio Scolastico Provinciale e delle istituzioni scolastiche della Provincia.

IL PRESIDENTE
(Salvatore Cecala)